

CODICE DI COMPORTAMENTO PER LA TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DI MOLESTIE, VIOLENZE DI GENERE E DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Data: 01/02/2026

INTRODUZIONE

La Società riconosce come valore essenziale e irrinunciabile la creazione e il mantenimento di un ambiente sportivo fondato sui principi di rispetto reciproco, equità, correttezza e sicurezza. Tutti i Tesserati, nonché chiunque partecipi a qualsiasi titolo alla vita sportiva e associativa della Società, sono chiamati a contribuire attivamente alla realizzazione di un contesto nel quale siano garantiti la dignità, l'integrità fisica e il benessere psicologico della persona.

Ogni Tesserato ha diritto a essere trattato con rispetto, attenzione e correttezza e a essere tutelato da qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere o comportamento discriminatorio. Tali tutele si applicano indipendentemente da etnia, origine geografica o sociale, lingua, convinzioni personali, opinioni politiche, credo religioso, condizioni economiche, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, caratteristiche fisiche, cognitive, relazionali o sportive.

La Società considera la protezione della salute e del benessere psicofisico dei Tesserati come un obiettivo prioritario e prevalente rispetto a qualsiasi risultato agonistico, traguardo sportivo o interesse competitivo. Nessuna prestazione, successo o obiettivo può giustificare comportamenti lesivi della dignità, della sicurezza o dell'integrità della persona.

Non è ammessa, in alcuna forma o circostanza, discriminazione fondata, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, su razza, colore della pelle, sesso, genere, orientamento sessuale, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale o sociale, condizioni economiche, nascita o altre caratteristiche personali.

Il presente Codice di Comportamento si inserisce nel quadro delle politiche di Safeguarding adottate dalla Federazione Italiana Golf in attuazione delle disposizioni del CONI e ha lo scopo di prevenire, individuare e contrastare ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione all'interno dell'attività sportiva.

In caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, si applicheranno le sanzioni previste in funzione del ruolo ricoperto dal soggetto responsabile all'interno della Società, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del "Regolamento Safeguarding" emanato dalla Federazione Italiana Golf, nonché dallo Statuto e dai regolamenti interni vigenti.

CONDOTTE VIETATE – DESCRIZIONE

Abuso psicologico

È qualificabile come abuso psicologico qualsiasi comportamento intenzionale, reiterato o occasionale, non desiderato e idoneo a incidere negativamente sull'equilibrio emotivo, cognitivo o relazionale del Tesserato. Rientrano in tale definizione, a titolo esemplificativo, l'isolamento, l'emarginazione, la svalutazione sistematica, la mancanza di rispetto, la prevaricazione, l'aggressione verbale, l'intimidazione, la minaccia o qualsiasi altra condotta atta a compromettere il senso di identità, la dignità o l'autostima della persona.

Sono altresì considerati abuso psicologico i comportamenti che generano stati di soggezione, timore, disagio o ansia, nonché quelli che disturbano la serenità del Tesserato o ne condizionano negativamente la libertà di espressione e di partecipazione alle attività sportive.

Tali condotte possono essere poste in essere anche attraverso strumenti digitali, piattaforme online, social network, messaggistica istantanea o qualsiasi altro mezzo di comunicazione elettronica.

Abuso fisico

Costituisce abuso fisico qualsiasi atto volontario e non gradito, consumato o tentato, che comporti l'uso della forza fisica o che possa provocare, direttamente o indirettamente, un danno alla salute, traumi, lesioni o sofferenze fisiche al Tesserato.

Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, percosse, pugni, schiaffi, calci, spinte, strattoni, soffocamento, lancio di oggetti o altre azioni analoghe.

Sono altresì considerate forme di abuso fisico le condotte consistenti nell'imporre attività fisiche non adeguate all'età, al genere, alla struttura fisica o alle capacità dell'atleta, nonché nel costringere soggetti malati, infortunati o doloranti a partecipare ad allenamenti o competizioni.

Rientrano inoltre nell'abuso fisico l'uso improprio, eccessivo o illecito di attrezzature sportive, nonché i comportamenti che favoriscono o tollerino il consumo di alcol, il ricorso al doping o l'assunzione di sostanze o metodi vietati dalla normativa vigente.

Molestie e abusi sessuali

Sono considerate molestie o abusi sessuali tutte le condotte indesiderate di natura sessuale, espresse in forma verbale, non verbale o fisica, che risultino offensive, invasive o tali da arrecare disagio, fastidio, umiliazione o turbamento alla persona che le subisce.

Tali comportamenti possono includere, a titolo esemplificativo, allusioni o commenti a contenuto sessuale, linguaggi del corpo inappropriati, richieste non gradite, contatti fisici indesiderati, nonché comunicazioni a carattere sessuale effettuate tramite telefono, messaggi, e-mail o piattaforme digitali.

Rientrano in questa categoria anche le condotte che producono un clima intimidatorio, degradante o umiliante.

Abuso sessuale

Rientra nella nozione di abuso sessuale qualsiasi comportamento a connotazione sessuale, con o senza contatto fisico, posto in essere in assenza di un consenso libero, esplicito e consapevole, ovvero ottenuto mediante coercizione, pressione, manipolazione o abuso di autorità.

L'abuso sessuale può consistere anche nell'indurre un Tesserato a compiere o subire atti sessuali inappropriati, ovvero nell'osservarlo in contesti o situazioni non adeguate alla sua età o condizione.

Violenza di genere

Per violenza di genere si intendono tutte le forme di violenza fisica, psicologica o sessuale, nonché gli atti persecutori o discriminatori, fondati sul sesso, sul genere o sull'identità di genere della persona.

Bullismo e cyberbullismo

Costituisce bullismo qualsiasi comportamento offensivo, aggressivo o vessatorio posto in essere da uno o più soggetti nei confronti di altri Tesserati, anche in modo reiterato nel tempo, con l'obiettivo di esercitare potere, controllo o dominio.

Quando tali condotte sono realizzate mediante strumenti digitali, social network o piattaforme online, si configura il fenomeno del cyberbullismo.

Rientrano in tali comportamenti, a titolo esemplificativo, umiliazioni, insulti, minacce, diffusione di informazioni false o denigratorie, esclusione deliberata o attacchi alla reputazione personale o sportiva.

CODICE DI COMPORTAMENTO – CONTINUAZIONE

Nonnismo

È qualificabile come nonnismo qualsiasi comportamento che preveda l'imposizione, da parte di soggetti più anziani, "veterani" o con maggiore anzianità all'interno del gruppo sportivo, di pratiche di iniziazione, rituali o attività aventi carattere umiliante, degradante, offensivo o potenzialmente pericoloso nei confronti di nuovi Tesserati.

Tali pratiche possono manifestarsi sotto forma di prove fisiche eccessive, obblighi irragionevoli, derisione pubblica, atti di sottomissione o qualsiasi altra condotta che leda la dignità, l'integrità fisica o il benessere psicologico della persona coinvolta.

Il nonnismo è vietato in ogni sua forma, anche qualora venga giustificato come tradizione, scherzo o strumento di integrazione nel gruppo, in quanto incompatibile con i principi di rispetto e tutela sanciti dal presente Codice.

Abuso di matrice religiosa

Rientra tra le condotte vietate qualsiasi comportamento che limiti, condizioni o ostacoli l'esercizio della libertà religiosa del Tesserato, intesa come diritto di professare liberamente il proprio credo, di praticarne il culto e di manifestare le proprie convinzioni religiose, nei limiti consentiti dall'ordinamento.

Sono altresì vietati comportamenti che impongano pratiche religiose, che deridano o svalutino le convinzioni altrui, o che utilizzino la religione come strumento di pressione, controllo o discriminazione.

Abuso dei mezzi di correzione

Costituisce abuso dei mezzi di correzione l'utilizzo eccedente, distorto o improprio del potere disciplinare o correttivo, esercitato con modalità non adeguate, sproporzionate o per finalità diverse da quelle educative e formative per cui tale potere è riconosciuto.

Rientrano in tale categoria comportamenti punitivi, umilianti o vessatori, anche se giustificati come strumenti educativi, qualora risultino lesivi della dignità o del benessere psicofisico del Tesserato.

Negligenza e incuria

Sono considerate forme di negligenza o incuria il mancato intervento, la mancata vigilanza o la mancata segnalazione di situazioni di rischio conosciute o ragionevolmente prevedibili, nonché l'omessa soddisfazione dei bisogni fondamentali del Tesserato.

Rientrano in tali comportamenti l'inosservanza delle esigenze di natura fisica, sanitaria, educativa ed emotiva, nonché l'indifferenza verso situazioni di disagio, sofferenza o pericolo, anche quando non direttamente causate da azioni volontarie.

Altri comportamenti discriminatori

È vietato qualsiasi ulteriore comportamento finalizzato a produrre effetti discriminatori basati su etnia, colore della pelle, caratteristiche fisiche, genere, identità di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, condizioni socio-economiche, prestazioni sportive, convinzioni personali o religiose.

È in ogni caso vietata qualunque altra condotta idonea a compromettere il mantenimento di un ambiente sportivo rispettoso, equo, inclusivo e libero da abusi, violenze e discriminazioni.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Tutti i soggetti tesserati e chiunque, a qualunque titolo, prenda parte alle attività sportive, educative o associative della Società è tenuto ad adottare comportamenti ispirati ai principi di correttezza, lealtà, rispetto e salvaguardia della dignità della persona.

In particolare, è vietato:

- mettere in atto condotte discriminatorie o assumere atteggiamenti offensivi basati su caratteristiche personali, sociali, culturali o religiose;
- compiere atti di aggressione, percosse o qualsiasi forma di violenza, sia fisica che psicologica, nei confronti di altri;
- adottare comportamenti che possano arrecare danno allo sviluppo equilibrato, emotivo o relazionale di altre persone;
- tenere condotte che possano rappresentare un modello negativo, soprattutto nei confronti dei minori;
- avviare o mantenere rapporti con minori che possano risultare ambigui, inappropriati o di natura abusiva;
- utilizzare espressioni o linguaggi offensivi, intimidatori, degradanti o abusivi;
- assumere atteggiamenti o comportamenti a connotazione sessuale non adeguata o provocatoria;

- mantenere contatti con minori attraverso canali di comunicazione personali non espressamente autorizzati;
 - tollerare, agevolare o favorire comportamenti illeciti, abusivi o potenzialmente pericolosi posti in essere da terzi;
 - invitare atleti minorenni a iniziative non ufficiali senza il previo consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale;
 - porre in essere azioni idonee a provocare sentimenti di vergogna, umiliazione o svalutazione;
 - applicare trattamenti differenziati o favoritismi privi di giustificazione.
-

COMPORTAMENTI DA PROMUOVERE

La Società sostiene e favorisce comportamenti e modalità organizzative finalizzate alla tutela dei diritti della persona, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, nonché alla creazione di un contesto sportivo sicuro, accogliente e inclusivo.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a:

- garantire attenzione, cura e rispetto a ogni Tesserato, evitando qualsiasi forma di discriminazione;
 - svolgere l’attività sportiva nel pieno rispetto dello sviluppo fisico, emotivo e relazionale dell’atleta;
 - monitorare e prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche se apprese indirettamente;
 - comunicare tempestivamente ai soggetti competenti eventuali circostanze di rilievo;
 - confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding in presenza di incertezze, dubbi o sospetti;
 - adottare adeguate misure preventive volte a prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni.
-

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I Tesserati sono tenuti ad adeguare il proprio comportamento ai principi di lealtà, correttezza, rispetto e senso di responsabilità nello svolgimento di qualsiasi attività sportiva, formativa o associativa riconducibile alla Società.

In particolare, ciascun Tesserato è tenuto a:

- mantenere un comportamento improntato al rispetto nei confronti degli altri Tesserati, dei dirigenti, dei tecnici, degli ufficiali di gara, del personale e di ogni altro soggetto coinvolto nelle attività della Società;
- astenersi dall’utilizzo di linguaggi, sia verbali che non verbali, offensivi, allusivi, discriminatori o comunque idonei a ledere la dignità altrui, anche se espressi in forma scherzosa o ludica;
- contribuire in modo attivo alla costruzione e al mantenimento di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
- collaborare con la Società nell’attuazione delle politiche di prevenzione e di contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni;
- partecipare, ove previsto, alle iniziative formative e informative promosse dalla Società in materia di tutela della persona e Safeguarding;
- supportare gli altri Tesserati nei rispettivi percorsi di crescita sportiva, educativa e personale;
- prevenire e disincentivare conflitti, contrasti o comportamenti disfunzionali, promuovendo modalità di comunicazione rispettose e costruttive;
- segnalare senza indugio al Responsabile individuato dal “Regolamento Safeguarding” della

Federazione Italiana Golf qualsiasi situazione, anche solo potenziale, che possa esporre sé o altri Tesserati a rischi, pericoli, timori o stati di disagio.

DOVERI E RESPONSABILITÀ DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i Tecnici, in virtù del ruolo educativo, formativo e di responsabilità che ricoprono, sono tenuti ad adottare una condotta ispirata ai più elevati principi di correttezza, professionalità e attenzione alla tutela della persona, con particolare riguardo alla protezione dei minori.

Essi sono tenuti a:

- prevenire e contrastare in modo attivo qualsiasi forma di abuso, violenza, molestia o discriminazione;
 - evitare ogni utilizzo improprio della propria posizione di autorità, influenza o rapporto fiduciario;
 - favorire uno sviluppo equilibrato dei Tesserati sotto il profilo fisico, emotivo e relazionale, tenendo conto delle loro capacità, esigenze e fragilità individuali;
 - limitare ed evitare contatti fisici non necessari o non appropriati, soprattutto nei confronti di atleti minorenni;
 - promuovere relazioni basate su rispetto reciproco, equilibrio e collaborazione, prevenendo situazioni di manipolazione o soggezione;
 - adottare assetti organizzativi adeguati a prevenire condizioni di isolamento o di rischio durante allenamenti, competizioni e attività accessorie;
 - organizzare con attenzione trasferte e pernottamenti, assicurando un'adeguata vigilanza e il coinvolgimento di chi esercita la responsabilità genitoriale o tutoria;
 - avvalersi di competenze professionali adeguate nella gestione di programmi alimentari o di preparazione fisica, qualora previsti;
 - segnalare con tempestività eventuali segnali riconducibili a disturbi del comportamento alimentare o ad altre situazioni di disagio;
 - dichiarare prontamente eventuali situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità;
 - promuovere attivamente i valori dello sport e il rifiuto di sostanze o pratiche proibite;
 - mantenere un costante aggiornamento sulle politiche di Safeguarding e sulle disposizioni federali in vigore;
 - segnalare senza ritardo al Responsabile della Società e/o al Safeguarding Officer federale qualsiasi situazione che possa risultare potenzialmente pregiudizievole per i Tesserati.
-

DOVERI E RESPONSABILITÀ DEGLI ATLETI

Gli atleti sono tenuti ad adottare, nello svolgimento dell'attività sportiva, comportamenti ispirati ai principi di solidarietà, correttezza e rispetto reciproco.

In particolare, gli atleti devono:

- rispettare i compagni di squadra, gli avversari, i dirigenti, i tecnici e ogni altra persona coinvolta nelle attività sportive;
- comunicare in modo chiaro e trasparente ai dirigenti sportivi e ai tecnici le proprie esigenze, aspirazioni ed eventuali difficoltà;
- segnalare situazioni di ansia, paura o disagio che li riguardino direttamente o che coinvolgano altri atleti;
- prevenire e segnalare comportamenti disfunzionali, scorretti o di natura manipolativa;

- tutelare la dignità, la salute e il benessere fisico e psicologico degli altri atleti;
 - riconoscere e rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
 - mantenere relazioni improntate a correttezza e rispetto anche al di fuori del contesto sportivo;
 - comunicare tempestivamente eventuali infortuni, incidenti o problematiche rilevanti;
 - evitare situazioni di eccessiva confidenzialità o contatti non appropriati con dirigenti e tecnici, anche in occasione di trasferte;
 - astenersi dal diffondere immagini, video o altri contenuti di carattere privato o intimo;
 - segnalare comportamenti non conformi al presente Codice al Responsabile Safeguarding della Società e/o al Safeguarding Officer competente.
-

MISURE ORGANIZZATIVE E INFORMATIVE DELLA SOCIETÀ

La Società adotta apposite misure di natura organizzativa e informativa finalizzate alla prevenzione e al contrasto di abusi, violenze e discriminazioni.

In particolare, la Società si impegna a:

- garantire ai Tesserati un'adeguata accessibilità al presente Codice, al Modello Organizzativo e al Codice Etico adottati;
 - esporre presso la sede sociale estratti della documentazione rilevante o, in alternativa, renderne disponibili i contenuti sul sito internet ufficiale;
 - diffondere in modo chiaro le procedure di segnalazione e i recapiti del Responsabile Safeguarding;
 - assicurare un'informazione adeguata e completa ai Tesserati e ai genitori o tutori di atleti minorenni;
 - promuovere una rappresentanza equilibrata tra i generi, nel rispetto della normativa vigente;
 - favorire una piena consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti.
-

TUTELA DEI MINORI

La Società riconosce la protezione dei minori come un principio essenziale e prioritario e si impegna a garantire che tutte le attività sportive, formative e associative si svolgano in un ambiente sicuro, protetto e rispettoso dei diritti, della dignità e del benessere psicofisico dei minori.

Tutti i Tesserati, con particolare riferimento a dirigenti sportivi, tecnici, collaboratori e volontari, sono tenuti ad adottare comportamenti caratterizzati dal massimo livello di attenzione, responsabilità e correttezza nei confronti dei minori, evitando qualsiasi condotta che possa causare loro danno, disagio o pregiudizio, anche solo potenziale.

È fatto obbligo di:

- agire sempre nel superiore interesse del minore;
- rispettare i tempi di crescita, le capacità, i limiti e le esigenze emotive dei minori;
- favorire un clima basato su fiducia, ascolto e dialogo;
- prevenire situazioni di isolamento o di particolare vulnerabilità.

In particolare, è vietato:

- instaurare con minori relazioni che possano risultare ambigue, inadeguate o suscettibili di essere interpretate come forme di abuso, sfruttamento o manipolazione;
- trovarsi da soli con un minore in luoghi isolati o non adeguatamente sorvegliati, salvo casi di

effettiva necessità e nel rispetto delle procedure organizzative adottate;

- intrattenere comunicazioni private con minori tramite canali digitali non autorizzati o non riconducibili alle attività istituzionali;
- effettuare riprese fotografiche o video che ritraggano minori senza il preventivo consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale o tutoria;
- diffondere immagini, video o informazioni personali relative a minori in assenza di adeguata autorizzazione.

La Società promuove un rapporto di collaborazione continuativa, trasparente e costruttiva con le famiglie, assicurando un'adeguata informazione sulle attività svolte, sulle modalità organizzative adottate e sulle misure di tutela previste.

SPOGLIAZOI, STRUTTURE E SPAZI COMUNI

L'accesso e l'utilizzo degli spogliatoi, delle docce, delle strutture sportive e degli spazi comuni devono avvenire nel pieno rispetto della dignità, della riservatezza e della sicurezza di tutti i Tesserati.

La Società adotta adeguate misure organizzative finalizzate a:

- garantire, ove possibile, l'utilizzo distinto degli spogliatoi da parte di minori e adulti;
- assicurare un livello di vigilanza appropriato durante l'accesso e l'uso degli spazi comuni;
- limitare la presenza di dirigenti, tecnici o altri adulti negli spogliatoi utilizzati da minori a quanto strettamente necessario;
- prevenire comportamenti inadeguati, offensivi o lesivi della sfera privata;
- intervenire con tempestività in presenza di situazioni di disagio o di violazione delle regole stabiliti.

È fatto assoluto divieto di effettuare registrazioni audio, riprese fotografiche o video all'interno degli spogliatoi e delle docce.

ALLENAMENTI, GARE E COMPETIZIONI

Durante allenamenti, gare e competizioni, tutti i soggetti coinvolti devono mantenere comportamenti corretti, rispettosi e coerenti con i principi del presente Codice.

In particolare, dirigenti sportivi e tecnici sono tenuti a:

- pianificare le attività tenendo conto dell'età, delle capacità e dello sviluppo psicofisico degli atleti;
- evitare allenamenti individuali in contesti isolati o in orari non appropriati, prevedendo la presenza di più persone quando necessario;
- adottare modalità comunicative chiare, rispettose e che non ledano la dignità personale;
- intervenire prontamente di fronte a comportamenti inadeguati o contrari al Codice;
- garantire che le competizioni si svolgano in un contesto di lealtà sportiva, correttezza e reciproco rispetto.

Gli atleti sono tenuti a rispettare compagni di squadra, avversari, dirigenti, tecnici, ufficiali di gara e il pubblico, evitando qualsiasi atteggiamento offensivo, provocatorio o violento.

TRASFERTE E PERNOTTAMENTI

In occasione di trasferte, viaggi e pernottamenti organizzati dalla Società, devono essere previste specifiche misure organizzative per garantire sicurezza, protezione e benessere dei Tesserati, con particolare attenzione ai minori.

In particolare, è necessario:

- pianificare in anticipo modalità di viaggio, alloggio e sorveglianza;
- informare i genitori o tutori riguardo al programma e alle regole di comportamento;
- garantire una separazione adeguata degli alloggi tra minori e adulti;
- prevenire situazioni di isolamento o potenziali rischi;
- assicurare vigilanza costante durante tutte le fasi della trasferta.

È vietato consumare alcolici o sostanze vietate durante le trasferte e tenere comportamenti che possano compromettere la sicurezza o l'integrità fisica e morale dei partecipanti.

COMUNICAZIONE, IMMAGINI E UTILIZZO DEI MEDIA

La comunicazione, sia interna sia esterna, deve sempre rispettare la dignità e la riservatezza dei Tesserati.

L'utilizzo di immagini, video e contenuti multimediali è consentito esclusivamente per finalità istituzionali, promozionali o informative della Società e deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

In particolare:

- l'impiego di immagini di minori richiede il consenso esplicito di chi esercita la responsabilità genitoriale o tutoria;
 - è vietata la diffusione di contenuti offensivi, denigratori o che possano ledere la reputazione di una persona;
 - anche sui canali digitali e sui social media deve essere mantenuto un linguaggio adeguato, corretto e rispettoso.
-

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società garantisce che il trattamento dei dati personali dei Tesserati avvenga nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza e minimizzazione, in conformità alla normativa vigente.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a:

- proteggere la riservatezza delle informazioni raccolte nello svolgimento delle attività sportive;
- non divulgare dati personali o informazioni sensibili senza adeguata autorizzazione;
- adottare comportamenti responsabili nella gestione di documenti, archivi e strumenti informatici.

CODICE DI COMPORTAMENTO – CONCLUSIONE

SEGNALAZIONI E OBBLIGO DI COLLABORAZIONE

Chiunque venga a conoscenza, anche indirettamente, di comportamenti, fatti o situazioni che possano configurare violazioni del presente Codice, oppure che possano esporre uno o più Tesserati a rischi di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione, è tenuto a segnalarli immediatamente.

L'obbligo di segnalazione sussiste anche in presenza di sospetti fondati, basati su elementi concreti, coerenti e ragionevolmente attendibili, e riguarda tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Le segnalazioni devono essere indirizzate:

- al Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla Società;
- e/o al Safeguarding Officer nominato dalla Federazione Italiana Golf, secondo le modalità previste dal “Regolamento Safeguarding”.

La Società assicura che tutte le segnalazioni siano trattate con la massima riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei diritti di tutte le persone coinvolte.

È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede, anche se questa non dovesse trovare conferma successiva.

PROCEDURA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

La Società adotta procedure chiare, trasparenti e facilmente accessibili per la ricezione, l'analisi e la gestione delle segnalazioni, rispettando i principi di imparzialità, tempestività, riservatezza e proporzionalità.

In particolare:

- le segnalazioni sono prese in carico dal Responsabile Safeguarding della Società e/o dal Safeguarding Officer federale;
- viene condotta una valutazione preliminare finalizzata a verificare la fondatezza e la gravità dei fatti riportati;
- se necessario, vengono adottate misure cautelari a tutela della presunta vittima e della persona che ha effettuato la segnalazione;
- nei casi previsti, la segnalazione è inoltrata agli organi competenti della Federazione Italiana Golf e/o alle autorità competenti.

La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto del principio del contraddittorio, della presunzione di innocenza e dei diritti di difesa delle persone coinvolte.

SISTEMA SANZIONATORIO

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari commisurate alla gravità dei fatti, alla loro eventuale reiterazione e al ruolo ricoperto dal soggetto responsabile.

Le sanzioni applicabili possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- richiamo verbale o scritto;
- ammonizione formale;
- sospensione temporanea dalle attività sportive o associative;
- revoca di incarichi o funzioni;
- esclusione dalle attività della Società;
- segnalazione agli organi di giustizia sportiva federale;
- segnalazione alle autorità competenti, se previsto dalla normativa vigente.

L'adozione delle sanzioni avviene nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto della Società, dai regolamenti interni, dai regolamenti federali e dal "Regolamento Safeguarding".

FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La Società considera la formazione uno strumento fondamentale per prevenire abusi, violenze e discriminazioni e per promuovere una cultura del rispetto, dell'inclusione e della tutela della persona.

A tal fine, la Società favorisce:

- attività formative periodiche rivolte a dirigenti sportivi, tecnici, atleti, Tesserati, collaboratori e volontari;
- iniziative di sensibilizzazione sui temi del Safeguarding, della protezione dei minori e della prevenzione di comportamenti lesivi;
- la diffusione di informazioni chiare e facilmente accessibili riguardo ai diritti, ai doveri e alle procedure di segnalazione.

La partecipazione alle attività formative può rappresentare un requisito per l'assegnazione di specifici ruoli o incarichi all'interno della Società.

MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL CODICE

Il presente Codice viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantirne l'adeguatezza, l'efficacia e la conformità alla normativa vigente, nonché alle disposizioni della Federazione Italiana Golf e del CONI.

La Società si riserva la facoltà di apportare modifiche, integrazioni o aggiornamenti al Codice, anche su indicazione degli organi federali competenti o in seguito a cambiamenti normativi o organizzativi.

Ogni aggiornamento viene comunicato tempestivamente ai Tesserati e, nel caso di minori, ai rispettivi genitori o tutori, mediante pubblicazione sul sito della Società e/o affissione presso la sede sociale.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice di Comportamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte degli organi competenti della Società.

Tutti i Tesserati sono tenuti a prenderne visione, a rispettarne pienamente le disposizioni e a collaborare attivamente alla loro attuazione, contribuendo a creare un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo.

Il Codice è reso disponibile sul sito internet della Società e affisso presso la sede sociale, al fine di garantirne la massima diffusione e conoscenza.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Codice:

- il Modello Organizzativo e di Controllo adottato dalla Società;
- il Codice Etico;
- il “Regolamento Safeguarding” emanato dalla Federazione Italiana Golf;
- eventuali ulteriori documenti integrativi relativi alle politiche di tutela adottate.